

«Accostare il termine “riflessioni” alla questione del partito ci è parsa un’opera di opportuna “autolimitazione”. La questione del partito è per i marxisti questione profonda, grave e di vitale importanza. Intorno al concetto di partito e alle esperienze che ne hanno segnato le manifestazioni storiche si sono consumate lotte epocali e si sono concentrate le menti e le energie più preziose del movimento comunista e di non pochi alfieri dell’opportunismo.

Ci è sembrato giusto, quindi, precisare fin dal titolo che il nostro contributo non vuole e non può essere un’innovazione radicale, non ha la pretesa di aggiungere qualcosa di assolutamente inedito su un tema così importante. Si tratta di una rielaborazione, di un lavoro di recupero e di approfondimento di elaborazioni ed esperienze della nostra scuola. Potrebbe, quindi, sorgere la domanda se, considerati presupposti così modesti, sia davvero utile uno sforzo entro questo limiti. Secondo noi, si tratta di un impegno non solo utile, ma necessario e in un certo senso ineludibile.

Le grandi conquiste del marxismo, infatti, non sono una raccolta, un catalogo di formule, di precetti. Sono la sintesi di lotte, di esperienze, di elaborazioni maturate alle prese con le sfide di un compito immane eppure storicamente possibile: il rivoluzionamento della società esistente sulla base della sua comprensione scientifica».

(dalla *Prefazione*)

# RIFLESSIONI SULLA QUESTIONE DEL PARTITO